



di ANTONELLA BARINA

## UN'ARCA APPRODA IN STRADA PER FESTEGGIARE IL NATALE

**I**l periodo delle feste è uno dei più dolorosi per le persone sole. E per quelle emarginate. Perché le differenze tra chi ha qualcuno e chi non lo ha, chi può e chi non può, chi è felice e chi senza conforto, si acuiscono, si esasperano. E allora festeggiando pensiamo anche a chi vive in strada: homeless, tossicodipendenti, stranieri che chiedono asilo. Circa 60 mila persone, secondo la Federazione italiana organismi per le persone senza dimora. Per la stragrande maggioranza assistite dal volontariato e dal terzo settore. Secondo una rilevazione dell'Istat, appena realizzata in 158 comuni italiani, sono 727 le organizzazioni che nel 2010 hanno fornito servizi ai senza dimora: 119 pubbliche e 608 private. E il pubblico raggiunge solo il 10 per cento degli utenti, quanto ad accoglienza notturna e bisogni primari: cibo, vestiario, igiene personale.

C'è dunque bisogno di intensificare gli aiuti, in questo periodo, in cui anche il freddo peggiora le cose. Da fine novembre, la Fondazione Progetto Arca, che assiste chi pernotta all'addiaccio a Milano, è in strada con la sua unità mobile due volte a settimana (anziché una), garantendo generi di prima necessità e personale sanitario. E ora chiede nuovi volontari da affiancare ai propri professionisti. Tra i progetti: distribuire per Natale cinquemila guanti e il 24 dicembre organizzare una gran festa alla Stazione Centrale. Poi ci sono le iniziative di festa nei suoi vari centri: nel dormitorio che, nottetempo, garantisce letto e lavaggio degli abiti; nei luoghi di accoglienza per richiedenti asilo e in quelli di pronto intervento per tossicodipendenti, dove si studia, caso per caso, la struttura di recupero più adatta. Perché l'obiettivo di Progetto Arca è quello di fare da ponte fra la strada e le strutture competenti. Nel 2011 ha aiutato 11 mila 200 persone, garantito 214 mila pasti, 41 mila notti al coperto. Riceve alcuni aiuti pubblici, ma certi servizi sono autofinanziati. E vivono di donazioni: in denaro e cibi non deperibili... Info: [www.progettoarca.org](http://www.progettoarca.org)



### Parl opportunità

## «DIMISSIONI IN BIANCO»: APPELLO ALLA FORNERO

Chi ha paura di una legge contro le dimissioni in bianco?

Evidentemente, parecchi. Si chiamano così quelle lettere di dimissioni che vengono imposte alle donne al momento dell'assunzione per potersene sbarazzare caso mai rimanessero incinte.

La procedura ovviamente è illegale, ma esiste. Nel 2007 (prima firmataria Marisa Nicchi dell'allora Sinistra Democratica) fu approvata una legge che imponeva alle aziende di utilizzare per le dimissioni un modulo numerato e a scadenza. Nel 2008 il primo decreto del governo Berlusconi sullo sviluppo la abrogò. Ora un ampio arco di forze che va dai sindacati alle Acli sta lavorando per farla riapprovare. Prima, si pensava di doversi imbarcare nella presentazione di una legge popolare, poi la nomina al Welfare di Elsa Fornero (nella foto in alto) ha riaperto le speranze. Alla ministra è stata inviata una lettera aperta: farà qualcosa? (c.gub.)

### Sbarchi

## LA MEMORIA VISIVA



Era il venerdì santo del '97 quando un battello albanese naufragò nel canale di Otranto, per una collisione con la nostra Marina militare. Avrebbe dovuto imbarcare dieci

persone: erano 120. Ne sono morte 57. Ora quel barcone, emblema degli sbarchi in Italia, è diventato un'opera dell'artista greco Costas Varotsos. E il 29 dicembre, alle 18, sarà inaugurata nel porto di Otranto. In memoria di tutti i migranti morti in mare.

### L'Aquila

## PERCHÉ SIA FATTA LUCE



A quasi due anni dal terremoto, L'Aquila è ancora una città-ombra, con il centro storico chiuso e disabitato. E così a «fare luce» è stato selezionato un gruppo di artisti che, insieme agli studenti d'arte aquilani, ha realizzato opere luminose e sonore in quattro luoghi simbolo della città. L'iniziativa, che si chiama *Re Place*, è ideata da Germana Galli e organizzata dall'Associazione Amici dei musei d'Abruzzo. Dura fino al 31 dicembre.